



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MIBAC

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 – tel. 06/6792933
beniculturali@uilpa.it

Circolare **1605** del 22/04/2015

A Tutti i Responsabili UIL – BAC
Alle R.S.U.
A Tutti i lavoratori
LORO SEDI

BUONI PASTO IN OCCASIONE DI ASSEMBLEE A seguito dell'assemblea indetta dalla UILBAC sul rifiuto del riconoscimento ad alcuni dipendenti del diritto a percepire il buono pasto abbiamo denunciato il mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del CCNQ 7/8/98 e da un apposito parere ARAN che riconosce l'esigibilità del buono pasto in occasione di assemblee retribuite in orario di lavoro. Rilevando che il MiBACT è l'unica Amministrazione ove viene di fatto avallata una interpretazione che nega questo diritto. Abbiamo pertanto chiesto il 16 scorso il riconoscimento del *ticket* a coloro che se lo sono visto negare e un chiarimento formale e ultimativo in materia, precisando che in assenza dello stesso avvieremo le iniziative conseguenti, anche sul piano giudiziale, contro l'antisindacalità di tale comportamento e per il ripristino della corretta applicazione della norma.

MISURE URGENTI PER ASSICURARE LA FASE TRANSITORIA Abbiamo sollecitato l'adozione delle misure urgenti per assicurare la fase transitoria dell'attuazione del DPCM 171/2014 già segnalate con la nostra nota del 14.4.2015, alla quale non avevamo ancora ricevuto risposta. Alle situazioni di carenza di dirigenti titolari già segnalate si sono aggiunte quelle dell'Abruzzo, in cui è priva di dirigente la Soprintendenza archeologia e del Molise in cui è privo di dirigente il Polo museale, mentre rimangono ad interim la Soprintendenza archeologica e quella alla Belle Arti, con grave disagio per l'efficiente funzionamento degli istituti e per il personale. Abbiamo altresì sollecitato l'omogenea – quanto ai criteri da adottare - e coordinata – quanto ai tempi – urgente estensione a tutti gli istituti di tutti i settori degli interpelli per le nomine dei direttori degli istituti non dirigenziali avviati per ora solo nel settore archeologia.

PERMESSI PER VISITE SPECIALISTICHE Abbiamo infine in data odierna sollecitato anche l'urgente recepimento, mediante opportuna circolare, della sentenza del TAR Lazio n. 05714 del 17.4. 2015, che ha annullato la circolare n. 2/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica (comunicata agli organi del MIBACT dalla DGO con la sua predetta circ.2/2014) nella parte in cui assoggetta alla disciplina dei permessi retribuiti ex art. 18 del CCNL 1994-97 i permessi per visite, terapie e prestazioni specialistiche, introdotti dall'art. 55 *septies*, comma 5 *ter* come da ultimo modificato dall'art. 4, comma 16 *bis* del d.l. 101/2013 conv. in l. 125/2013. Il TAR ha dichiarato che la materia dei permessi per visite specialistiche è specifica e innovativa e non può rientrare nella disciplina dei permessi per motivi personali, e che pertanto le visite specialistiche non devono rientrare nel contingente orario di 18 ore previsto dal citato CCNL.

Il Segretario Nazionale
Enzo Feliciani



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MIBACT

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 - tel. 06/6792933
beniculturali@uilpa.it

Al Segretariato Generale
Arch. Antonia Pasqua RECCHIA

Al Capo di Gabinetto
prof. Giampaolo D'ANDREA

Al Direttore Generale per l'Organizzazione
Dr. Gregorio ANGELINI

Al Direttore Generale per il Bilancio
Dr. Paolo D'ANGELI

Roma, 16 aprile 2015

Prot.: 7885/2015

Servizio: Segreteria Generale

Oggetto: Fruizione di buono pasto in caso di assemblea del personale - sollecito convocazione tavolo nazionale.

Egregio Segretario, egregio Professore, egregi Direttori,
lo scorso 1 aprile la scrivente O. S. ha indetto un'assemblea dei lavoratori, cui hanno presenziato alcuni dipendenti che non si sono visti riconoscere il diritto a percepire il buono pasto. A nostro avviso si è configurato in pieno il mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del CCNQ 7/8/98 e successive modificazioni e integrazioni sulle libertà sindacali. Al riguardo esiste peraltro un parere ARAN che rafforza l'esigibilità di tale diritto fondamentale in occasione di assemblee retribuite in orario di lavoro. Appare chiaro che la partecipazione viene equiparata dalla norma al servizio prestato e non può essere assimilabile alla fattispecie dei permessi sindacali. Si aggiunga, poi, che questa è l'unica Amministrazione ove viene di fatto avallata una interpretazione che nega questo diritto ai lavoratori. Pertanto si richiede una volta per tutte non soltanto il riconoscimento del *ticket* a coloro che se lo sono visto negare ma anche un chiarimento formale e ultimativo, precisando che in assenza dello stesso entro 15 giorni a far data dal ricevimento della presente la scrivente, ravvisando elementi di antisindacalità nel comportamento adottato, avvierà le iniziative conseguenti, anche sul piano giudiziale, finalizzate al ripristino della corretta applicazione della norma.

Sempre in materia di rispetto delle relazioni sindacali la scrivente denuncia che alla data odierna non si sono registrati avanzamenti sulle grandi questioni in sospeso (FUA 2015, 318 posti delle progressioni economiche, etc.) con particolare riferimento alla documentazione inerente la proposta di dotazione organica del ministero – mai fatta pervenire alle OO. SS. malgrado l'impegno assunto nell'ultima riunione del tavolo nazionale – e all'incontro accordato dal sig. Ministro sulle problematiche della riqualificazione professionale dei lavoratori. Al riguardo si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla urgenza delle richieste inoltrate, sottolineando che tale comportamento risulta non accettabile alla luce delle scadenze prossime, relative alle legittime

aspettative dei lavoratori, alla realizzazione della riforma organizzativa e alla garanzia della certezza della retribuzione del salario accessorio dei lavoratori entro il mese di luglio 2015.

Con l'occasione si comunica che nel prossimo mese di maggio la quasi totalità degli addetti alla vigilanza avrà ultimato l'obbligo dei turni festivi, pertanto non sarà possibile più organizzare iniziative di valorizzazione a meno che non si voglia immediatamente inserire nella prossima riunione di contrattazione nazionale l'innalzamento dei turni festivi al 50%.

Nel rimanere in attesa di urgente riscontro si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale

Enzo Feliciani

